CANTO D'INIZIO:

Il seme del tuo campo

Per ogni volta che ci doni la Parola di luce
Noi offriremo la pace
Per ogni volta che ci nutre il tuo Pane di vita
Noi sazieremo la fame
Per ogni volta che ci allieta il tuo Vino di gioia
Noi guariremo ferite

Offriamo a Te
Sinceramente la vita
Benediciamo la tua pace fra noi
Saremo l'eco del tuo canto
Il seme del tuo campo
Il lievito del tuo perdono
Il lievito del tuo perdono

Non ci separa dalla fede l'incertezza del cuore
Quando ci parli, Signore
Non ci separa dall'amore la potenza del male
Quando rimani con noi
Non ci separa dall'attesa del tuo giorno la morte
Quando ci tieni per mano

Offriamo a Te
Sinceramente la vita
Benediciamo la tua pace fra noi
Saremo l'eco del tuo canto
Il seme del tuo campo
Il lievito del tuo perdono
Il lievito del tuo perdono

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen**.

Il Signore sia con voi

Tutti: **E con il tuo spirito**.

❝L’antica fede eterna e l’amore di Cristo possono assopirsi in noi, ma non sono morti e Dio può risvegliarli. Ma sebbene rinascere alla vita eterna, alla vita di Fede, Speranza e Carità (…) sia un dono di Dio, un’opera di Dio — e di Dio solo —, poniamo mano all’aratro nel campo del nostro cuore. Lanciamo la nostra rete una volta ancora — proviamo un’altra volta ─ Dio conosce l’intenzione dello spirito, Dio ci conosce meglio di quanto noi conosciamo noi stessi, poiché è Lui che ci ha creati e non noi. Egli sa di cosa abbiamo bisogno, Egli sa cosa è bene per noi. Possa Egli infondere la sua benedizione nel seme della Sua parola che è stato seminato nei nostri cuori.
Con l’aiuto di Dio, supereremo le difficoltà della vita ed Egli ci darà il modo di sfuggire ad ogni tentazione!”.

VINCENT VAN GOGH, *Sermone sul Salmo 119,19*, 64-72, Richmond, 29 ottobre 1876

Invocazione allo Spirito Santo

Signore Gesù, tu hai promesso di essere presente dove due o tre sono riuniti nel tuo nome.

Siamo qui davanti a te come comunità in cammino, con le nostre storie, le nostre domande e il desiderio di crescere insieme.

Donaci il tuo Spirito, perché questo incontro sia uno spazio di ascolto vero e di accoglienza reciproca.

Fa' che la nostra comunità non resti chiusa in se stessa, ma sia un grembo fecondo capace di generare fede, di custodire la speranza e di illuminare le scelte di ogni giorno.

Insegnaci a riconoscere il tuo volto nelle pieghe della vita quotidiana: nelle gioie che condividiamo, nelle fatiche del lavoro e della famiglia, nelle fragilità di chi ci sta accanto e in chi cerca un senso per il proprio futuro.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori, perché la Parola che ascolteremo, feconda e provocatrice di ogni realtà, diventi vita vissuta, gesto concreto di carità e testimonianza semplice e credibile nel mondo,

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

Salmo 64 (si prega a cori alterni**)**

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli. R..

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini. R.

Così prepari la terra:
ne irrìghi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.R.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza. R.

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia! R.

Tutti: Gloria al Padre,...

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,1-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.
Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i

rovi crebbero e la soffocarono. Un’altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Vescovo: Signore Gesù Cristo, tu che semini con generosità la tua Parola in ogni terreno, senza perdere mai la speranza, rendi i nostri cuori terra buona, capace di accoglierla e di portare frutto.

Rafforza in noi la fiducia nella fedeltà e nella misericordia di Dio, roccia salda della nostra speranza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

II PARTE: A CONCLUSIONE...

Preghiera finale: (insieme)

Signore Gesù, ti ringraziamo per il dono di essere comunità, perché nessuno nasce e cresce nella fede da solo. Tu ci chiami a camminare insieme, a sostenerci gli uni gli altri, a condividere la gioia e la fatica del credere.

Fa' che la nostra comunità sia una casa accogliente, capace di generare alla fede, di accompagnare chi cerca, di rialzare chi è caduto e di riaccendere la speranza in chi l'ha perduta.

Non permettere che la nostra fede rimanga chiusa nelle nostre celebrazioni, ma aiutaci a portarla nelle case, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni e soprattutto verso chi si sente solo.

Fa' che ogni persona che incontra la nostra comunità possa sentirsi amata, accolta e accompagnata e possa scoprire, attraverso di noi, la bellezza di incontrare Te.

Ricordaci, infine, che è Dio a muovere la storia, anche se talvolta ci appare assente o distante. E' il sole che scalda le zolle della terra e fa maturare il seme, in qualunque situazione.

Preghiamo:

Vescovo: Signore, che ci hai intrecciati come fili di un'unica trama, rendici una comunità capace di donare, condividere e testimoniare con la vita la tua Parola. Fa' che non ci stanchiamo mai di seminare, di generare alla fede e di edificare il tuo Regno. E quando il nostro cuore si rivela terreno poco fecondo, donaci la fiducia e il coraggio di lasciarci trasformare dalla tua grazia, per portare frutti di bene. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

Benedizione finale.

CANTO CONCLUSIVO:

La mia anima canta

La mia anima canta
la grandezza del Signore,

il mio spirito esulta
nel mio salvatore.
Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me,
la mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato
le sue promesse d'amore.

La mia anima canta
la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta
nel mio salvatore.
Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili,
ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani.

La mia anima canta
la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta
nel mio salvatore.
Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.